

La Sicilia 3 Giugno 2000

Fatturavano anche il pizzo

CALTAGIRONE - Imprese, società edili, immobili, terreni e 50 veicoli industriali per l'edilizia, i cui titolari, secondo l'accusa, affiliati al clan La Rocca, li gestivano in nome e per conto dell'organizzazione mafiosa, sono stati sequestrati dalla Dia e dalla polizia del commissariato di Caltagirone su disposizione del Gip Antonino Ferrara. Il sequestro è un atto dovuto dopo l'operazione «Calatino» di mercoledì che ha portato in carcere i vertici di Cosa nostra a Caltagirone e i presunti affiliati al clan, tra cui l'assessore ai Servizi sociali del Comune Francesco Li Rosi, accusato di essere l'informatore della cosca e il mediatore degli interessi nella gestione degli appalti, e il consigliere comunale e componente dell'Asi, Angelo Malannino.

Tra le imprese sequestrate, la «Bmc, Bitumi manufatti cemento srl», «Fiscara srl», «Eurocal srl», di proprietà della famiglia Giglio Spampinato, la «Moviter, «Coical», «Emmedi» e le ditte individuali Giacomo Guarnaccia e Giancarlo Modica. Il Gip ha nominato gli amministratori giudiziari che stanno valutando l'esatto valore dei beni sequestrati, che ammonterebbe, secondo le prime stime, a oltre 20 miliardi.

Si è scoperto tra l'altro che le imprese affiliate al clan, che imponevano servizi e forniture alle ditte che si erano aggiudicati gli appalti nel Calatino, «gonfiavano» le fatture delle prestazioni eseguite, inglobando anche la quota del pizzo. Una tecnica che da un lato permetteva alla vittima di non creare «fondi neri», anzi di registrare le fatture nella contabilità ufficiale, con diminuzione dell'imponibile, e dall'altro consentiva all'estortore di contabilizzare l'introito facendo risalire ad attività imprenditoriale lecita il frutto di un illecito. E' lo Stato invece a subire le conseguenze di questa tecnica, perché costretta a pagare una parte dell'estorsione a causa della diminuzione dell'imponibile e quindi dell'incasso di minori imposte, senza contare le difficoltà per gli investigatori a individuare i movimenti finanziari legati ad attività illecite.

Salvatore La Rocca

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS